

Lo Zen E Il Tiro Con L Arco

L'educazione e lo zen
 Aikido
 Lo Zen E Noi
 Iniziazione al contatto con lo spirito guida
 Lo zen e il tiro con l'arco
 Schema. Verso un dizionario filosofico-architettonico
 Dizionario Della Sapienza Orientale Buddismo Induismo Taoismo Zen
 Il pennello e la spada
 I Cani praticano lo Zen
 Zen Bow, Zen Arrow
 Lo sguardo del Cinema sul Giappone
 L'Eleganza è frigida e L'Empire des signes
 Training through drama for work
 Introduzione allo Zen
 l'arte del tiro con l'arco
 L'ARTE INTELLETTUALE
 I racconti più belli della saggezza zen
 Front sight
 Il mito dello zen nell'arte del tiro con l'arco
 Zen in the Art of Archery
 Oriente e Occidente
 Tra i fiori il ciliegio tra gli uomini il guerriero
 Il sentiero del buddha
 Zen en el arte del tiro con arco
 Elogio dell'induzione... e della magia
 Lean Philosophy. Dallo zen al metodo Toyota per una nuova cultura d'impresa
 Zen en el arte del tiro con arco
 Il marketing per una società migliore
 Lo Zen e la cultura giapponese
 Implementing Systems for Supporting Management Decisions
 Nel vuoto
 La via dello zen
 Zen in the Art of Archery
 Figure del ponte
 Vital Flows Between the Self and Non-Self
 IL GIORNALE DELL'ARTE INTELLETTUALE
 The Idea of Sport in Western Culture from Antiquity to the Contemporary Era
 L'arte della vittoria
 Zen in the Art of Archery
 L'ARTE INTELLETTUALE. ARTES LIBERALES

*Lo Zen E Il Tiro Con L
 Arco*

Downloaded from
hl.uconnect.hk.u.edu.vy
 guest

ISAIAS ARNAV

L'educazione e lo zen Philosophy Kitchen.
 Rivista di filosofia contemporanea
 La capacità che Julius Evola aveva di sintetizzare e comparare gli aspetti delle varie tradizioni occidentali ed orientali gli ha permesso di individuare aspetti comuni e differenze esistenti fra loro, e spiegare agli uomini dei nostri giorni quanto ci fosse da apprendere da esse, senza considerarle una delle tante «mode» che imperversarono nei vari decenni del Novecento. Sicché fra il 1950 e il 1960 la sua competenza e originalità interpretativa venne consacrata con la collaborazione a East and West, l'organo dell'Istituto per il Medio ed Estremo

Oriente (ISMEO), fondato dall'orientalista e viaggiatore Giuseppe Tucci.

Aikido Firenze University Press

Perché un richiamo al Samurai? È un riferimento simbolico, è un riferimento alla imperturbabilità della loro mente. Nell' "imperturbabilità" della mente c'è posto per la benevolenza, per la pietà filiale e religiosa per cui, secondo un antico detto si dice che "l'eroe è forte come una montagna, lieve come la brezza". Questa qualificazione interiore di limpida, inalterabile mente è comune al guerriero ed al contemplante. La disciplina ascetica alla quale i samurai si sottoponevano evidenzia che nella Via del Guerriero è data la preminenza gerarchica alla contemplazione dalla quale l'azione discende. Questo non è un manuale di auto-aiuto se non nella misura in cui ti può aiutare a capire di più su come funzioni e

sul fatto che hai la possibilità di cambiare qualcosa di te, forse non tutto, se lo ritieni opportuno. Il processo di cambiamento verso l'eccellenza personale ti vedrà protagonista ma ha necessità di essere supportato da professionisti del cambiamento.

Lo Zen E Noi Newton Compton Editori
 Mai figura architettonica, quanto il ponte, è stata, nella storia, così carica di significati metaforici. Esso non è soltanto quel manufatto che permette di superare un ostacolo: è molto di più. È un vero e proprio "simbolo", vale a dire una figura ancipite, doppia, che "riunisce" in sé molti aspetti contrastanti: "unisce" e al tempo stesso "divide"; è stabile, apparentemente, ma anche fragile e pericoloso - e questo elemento di insicurezza permane ancora e soprattutto nell'età della Tecnica; è "sospeso" tra due

mondi, può essere "isolato" e "abitato", può "crollare" e finanche "muoversi"; è strumento della conquista del mondo da parte dell'uomo e, nello stesso tempo, l'opera più sacrilega di tutte, perché intacca, oltre la terra, anche l'acqua, l'elemento sacro per eccellenza in tutte le culture antiche. E non può smettere di essere se stesso senza precipitare.

Iniziazione al contatto con lo spirito guida
Vernon Press

Questo libro è una lunga lettera di un padre a suo figlio sullo Zen: così Walter Ferrero ci introduce e ci accompagna in un viaggio alla scoperta di questa meravigliosa visione giunta sino a noi dall'Estremo Oriente. Allo stesso tempo, è un inno alla vita e al futuro, il sincero e commovente racconto dell'amore incondizionato di un padre e la rivelazione del segreto racchiuso nell'atto di donare il senso della propria esistenza. L'autore, tramite la descrizione dei principi contenuti nella pratica dello Zen e della loro influenza su ogni aspetto della vita artistica e sociale del Giappone, racconta al proprio figlio, e idealmente ad ognuno di noi, come sia possibile, in ogni momento, attuare al proprio interno una vera e profonda trasformazione. «Lo Zen rifugge per sua natura da ogni tentativo di definizione logica e razionale, da ogni catalogazione propria del nostro pensiero, non si può semplicemente studiare o spiegare: è qualcosa che ognuno di noi deve sperimentare in maniera diretta, è ciò che amo definire un "sistema rivoluzionario"».

Lo zen e il tiro con l'arco Youcanprint

«Suzuki è riuscito a dimostrare che la cultura giapponese e lo Zen sono legati intimamente, cosicché le arti giapponesi, l'atteggiamento spirituale dei samurai, lo stile di vita, la vita morale, estetica e in certa misura perfino intellettuale dei giapponesi devono il loro carattere particolare a questo fondamento Zen e perciò sfuggono alla perfetta comprensione di chi non ha familiarità con esso». EUGEN HERRIGEL

Schema. Verso un dizionario filosofico-architettonico Edizioni Mediterranee

«Nell'economia e nella società il marketing crea valore per le persone, le istituzioni e le imprese, costruendo e mantenendo relazioni con clienti, consumatori e altri stakeholder al fine di rispondere a bisogni e desideri individuali ed esigenze collettive». Intorno a questa dichiarazione contenuta nel «Manifesto del Marketing» si snoda il percorso del libro, che si sviluppa in diverse direzioni complementari: il contributo del marketing alla società e al mondo accademico; le tendenze nella

letteratura accademica viste dalla prospettiva degli editor di prestigiose riviste internazionali; il punto di vista di manager e imprenditori sul ruolo del marketing per accrescere il vantaggio competitivo dell'impresa (con un capitolo scritto da un imprenditore, che racconta come «il bello e ben fatto» ha contribuito a fare della sua impresa una leader mondiale nel suo settore); il punto di vista dei consumatori sul significato del marketing e sul suo contributo al benessere della società contemporanea. A partire da queste considerazioni nasce il marketing per una società migliore, con un approfondimento dei temi enunciati durante la XVII conferenza della Società Italiana di Marketing (SIM), svoltasi presso LIUC - Università Cattaneo il 29 e il 30 ottobre 2020.

Dizionario Della Sapienza Orientale
Buddhismo Induismo Taoismo Zen
Editorial Kier

A classic work on Eastern philosophy, and a charming, deeply illuminating story of one man's experience with Zen. Eugen Herrigel, a German professor of Philosophy in Tokyo, took up the study of archery as a step toward an understanding of Zen Buddhism. This book is the account of the six years he spent as a student of one of Japan's great kyudo (archery) masters, and of how he gradually overcame his initial inhibitions and began to feel his way toward new truths and ways of seeing.

Il pennello e la spada Edizioni Pendragon
FRONT SIGHT (termine inglese tecnico che traduce l'italiano "mirino") raccoglie i miei appunti di Allenatore di Tiro a Segno di alto livello, che ha avuto, come massimo risultato, un Atleta che ha conquistato una medaglia d'Argento alle Olimpiadi di Londra. Principalmente parlo di metodologia dell'allenamento nel campo del Tiro a Segno, spiegando nel dettaglio un metodo che nel periodo 2009-2012 fu innovativo. Più in generale parlo di cose tecniche, inframmezzate però da episodi reali avvenuti durante le Gare e gli Allenamenti. Racconto quali sono state le linee guida del mio essere Coach Internazionale, i miei convincimenti, i miei punti di vista ed anche la mia formazione. Potrebbe essere una utile guida per tutto il mondo del Tiro a Segno in quanto scrivo nello specifico cosa si faceva durante i Training Camp collegiali, ma anche il lavoro svolto durante sedute di allenamento individuali. Illustro un periodo di allenamento di 21 settimane con un atleta di alto livello (non pubblico però tutte le 21 schede) ed anche un piano di lavoro elaborato per un Tecnico che si era rivolto a me perché aveva la necessità di allenare un suo Atleta. Questi due capitoli

possono senza dubbio costituire un buon esempio per chi volesse imparare a progettare piani di lavoro per sé o per i propri Atleti.

I Cani praticano lo Zen Springer

In "The Idea of Sport in Western Culture from Antiquity to the Contemporary Era," Dr Saverio Battente examines the concept of sport as an element of Western culture. Sport has aided in structuring the collective identities that underpin individual civilisations in the West, and, far from being a merely marginal phenomenon, it has in fact been an essential feature of Western civilisation and culture from antiquity, in its various forms. The starting point of the book is the idea that there is a certain number of universal traits—unchanged across time and different cultures—underlying all sports, even if there are a series of entirely original elements with which sport has been linked over the centuries in specific civilizations. This volume thus makes a comparative analysis of the ancient, modern, and contemporary worlds and various national contexts; longues durées (whose presence transcends anthropological and cultural barriers), divergences, and discontinuities pertaining to the concept of sport are identified and explored. The book also looks at the link between the rise of civilisation and the educational and training function of sport, as well as the connection between a culture's decline and a growing emphasis on sport as an element of entertainment and spectacle in and of itself.

Zen Bow, Zen Arrow Parsifal Books

The motivation for this book is to provide, in a concise format, account of the explorations and integration of the lessons learned from experimental decision support system implementation. This book considers the various aspects of developing decision support systems in a way which is accessible to the full range of participants in the process.

Lo sguardo del Cinema sul Giappone
Mimesis

Here are the inspirational life and teachings of Awa Kenzo (1880-1939), the Zen and kyudo (archery) master who gained worldwide renown after the publication of Eugen Herrigel's cult classic *Zen in the Art of Archery* in 1953. Kenzo lived and taught at a pivotal time in Japan's history, when martial arts were practiced primarily for self-cultivation, and his wise and penetrating instructions for practice (and life)—including aphorisms, poetry, instructional lists, and calligraphy—are infused with the spirit of Zen. Kenzo uses the metaphor of the bow

and arrow to challenge the practitioner to look deeply into his or her own true nature.

L'Eleganza è frigida e L'Empire des signes goWare & Guerini Next

L'evento del primo confinamento, a seguito della pandemia da Covid-19, ha portato molti a confrontarsi con una nuova esperienza di sé. In questo frangente la dimensione del vuoto, nel senso ampio del termine, è sicuramente emersa come la più perturbante. Il libro si misura con tale dimensione e la relazione che questa ha con il processo di costruzione della nostra soggettività, attraverso un'analisi anzitutto storiografica di come il vuoto sia stato principalmente tematizzato dal pensiero filosofico occidentale, ma non solo, provando a ragionare attorno a cosa esso abbia rappresentato e cosa possa ancora significare, quale dispositivo di istituzione della nostra identità e della nostra esperienza. Gli atomisti antichi, gli epicurei, il pensiero orientale e il moderno pensiero occidentale, a partire da Blaise Pascal e Pierre Gassendi, fino alle riflessioni degli ultimi anni possono ancora dirci qualcosa su di noi, a partire dal nostro vuoto?

Training through drama for work Waking Lion Press

Giovane, curioso, fresco di laurea in economia, Phil Knight prende a prestito cinquanta dollari dal padre e crea un'azienda con un obiettivo semplice: importare dal Giappone scarpe da atletica economiche ma di ottima qualità. Vendendole dal bagagliaio della sua Plymouth Valiant, nel 1963, il primo anno di attività, Knight incassa ottomila dollari. Oggi le vendite della Nike superano i trenta miliardi di dollari all'anno. In un'epoca di start-up, la Nike di Knight è la pietra di paragone, e il suo swoosh ben più di un semplice logo. Simbolo di grandezza e leggiadria, è una delle poche icone riconosciute istantaneamente in ogni angolo del mondo. Knight, l'uomo dello swoosh, è però sempre stato un mistero. Ora, finalmente, ci racconta la sua storia in un libro di memorie sorprendente, umile, sincero e divertente. Tutto comincia con il classico momento di svolta. A ventiquattro anni, zaino in spalla, parte per un viaggio che attraversa Asia, Europa e Africa, affronta le grandi domande della vita e decide che l'unica strada per lui è un percorso al di fuori dei binari convenzionali. Non vuole lavorare per una grande azienda, quindi realizzerà qualcosa di suo, che sia nuovo, dinamico, diverso. Knight parla degli enormi rischi che ha affrontato nel suo cammino, delle umilianti battute d'arresto, dei concorrenti senza scrupoli, dei tanti che dubitavano di lui e lo

avversavano, dell'ostilità delle banche, ma anche dei trionfi entusiasmanti e delle volte che se l'è cavata per un soffio. Ma ricorda soprattutto i rapporti fondamentali che hanno forgiato il cuore e l'anima della Nike: quello con il suo ex allenatore, l'irascibile e carismatico Bill Bowerman, e con i suoi primi dipendenti, un gruppo eterogeneo di genialoidi diventato ben presto una confraternita di appassionati dello swoosh. Insieme, imbrigliando la carica elettrizzante di una visione audace e la fiducia condivisa nella forza trasformatrice dello sport, hanno creato un marchio, e una cultura, che hanno cambiato ogni cosa.

Introduzione allo Zen Adelphi Edizioni spa

El filósofo alemán Eugen Herrigel cuenta en este libro sus seis años como discípulo de uno de los más reconocidos maestros de arquería (kyudo) de Tokio, cómo superó gradualmente sus inhibiciones y aprendió a estirar el arco libre de intención y con un tipo de "fuerza no forzada" que permitía al tiro desprenderse del tirador como fruta madura que cae de la rama. Esta experiencia le mostró nuevas certezas y transformó todo su ser. El libro, traducido a más de treinta idiomas y permanentemente reeditado desde que se publicó por primera vez en 1953 posee la virtud de presentar lo más profundo de la doctrina Zen desde la mente de un occidental; ofrece, además, una enseñanza de vida válida para todas las disciplinas y especialmente útil para las nuevas generaciones de lectores. "Para alcanzar la maestría en un arte, no basta conocimiento técnico. Uno debe trascender la técnica de manera que el dominio se convierta en un "arte sin artificio" y emane directamente de lo inconsciente." "Y el maestro se horrorizaba menos que yo ante mi fracaso. ¿Sabía por experiencia que esto sucedería?" "No piense en lo que debe hacer, no reflexione cómo llevarlo a cabo -exclamó-; sólo si toma por sorpresa al arquero mismo, el tiro sale suavemente! ¡Ha de ser como si la cuerda cortara de repente el pulgar que la retiene, sin que usted abra la mano intencionalmente!" Traducido a más de treinta idiomas, posee la virtud de presentar lo más profundo de la doctrina zen desde la mente de un occidental; ofrece, además, una enseñanza de vida válida para todas las disciplinas y es especialmente útil para las nuevas generaciones de lectores.

l'arte del tiro con l'arco Edizioni Mediterranee

Il samurai, leggendaria figura di guerriero sospesa tra mito e realtà, esercita da sempre un grande fascino che è giunto

immutato fino a noi. Ma qual è la sua vera essenza e in che cosa consiste la sua modernità, ancora oggi fonte d'insegnamento nella vita quotidiana, nell'etica e nella politica? A questi interrogativi tenta di dare una risposta Leonardo Vittorio Arena, studioso di religioni e filosofie orientali, in un testo che mescola saggio e narrazione, ricostruzione storica e riflessione filosofica. Il samurai viene analizzato in una duplice prospettiva, culturale e bellica. Ispirandosi al pensiero di Sunzi, secondo cui non si può combattere senza una strategia, né si può vincere senza avvalersi della teoria, i samurai coltivano l'arte (nelle sue molteplici manifestazioni) e la lotta come discipline distinte ma complementari. Come lo yin e lo yang, esse rappresentano due facce della stessa realtà, entrambe necessarie e ugualmente importanti. La lettura dei classici della letteratura e della poesia giapponese, la meditazione filosofica e religiosa, la scrittura di versi sono esercizio sterile se separato dalla vita, dall'azione guerresca, e quest'ultima diventa senza scopo e destinata alla sconfitta se privata della conoscenza. La via maestra per un vero samurai è, dunque, quella del pennello e della spada. Sulla base di questo concetto, l'autore approfondisce vari aspetti che caratterizzano la figura del samurai: il complesso rapporto con le donne, l'ambiguità sessuale, il modo polivalente di concepire il sacro, "frequentando" varie religioni, fra cui il cristianesimo, senza aderire a nessuna in particolare, l'influsso esercitato dallo zen, e il ruolo determinante della morte. Per il samurai la vita e la morte sono infatti fogli di un unico libro, non ha senso prediligere una rispetto all'altra. Lo dimostra lo scrittore giapponese Yukio Mishima, da considerarsi un samurai "postmoderno", con il suo suicidio spettacolare. La morte pervade le arti marziali, le lettere invece la esorcizzano esaltando l'esuberanza vitale e assicurando gloria postuma e immortale. Occorre "mescolare i fiori che appassiscono con quelli imperituri" sentenza Mishima. E come riuscirci, se non con la morte? Il seppuku, il suicidio rituale, è l'azione estrema in grado di conferire significato a ogni altro atto dell'esistenza. Il gesto sublime, inquietante e paradossale per noi occidentali, che il pennello e la spada del samurai tratteggiano per dare compimento all'opera d'arte che è la vita. **L'ARTE INTELLETTUALE** Routledge **L'ARTE INTELLETTUALE. ARTES LIBERALES ARTE & SCIENZA (VERSIONE INTEGRALE) PAG.215 L'ARTE INTELLETTUALE -ARTES LIBERALES-** Raccolta di articoli di Critica

d'Arte, Scienze Sociali e Tecnologia Innovativa di Luca Falace Gli argomenti degli articoli trattati presenti nella serie dei volumi numerati e pubblicati, seppur di riferimento ad un livello intellettuale e culturale alto, sono rivolti a tutti senza discriminazioni culturali ed accademiche. In tal senso permettono l'elevazione del pensiero di qualsiasi utente appassionato al sapere. I volumi trattano una variegata quantità di argomenti culturali. Alcuni esempi; per quanto concerne temi sociologici, politici, etici, morali, scientifici e di critica d'arte attraverso l'attenta osservazione degli avvenimenti socio-economici e culturali contemporanei. Per quanto concerne le recensioni appartenenti alla realtà socio-politica e geopolitica è bene chiarire; che la rivista in questione è di neutralità politica, e non appartiene a nessuna fazione, ma al tempo stesso, le critiche letterarie sono mosse esclusivamente, sulle basi della pura osservazione dei fatti socioeconomici contemporanei. L'osservazione e la recensione scaturisce in base alle competenze del sapere storico, culturale, alle alte conoscenze dell'etica e della morale individuale, collettiva, sociale storico artistica ed intellettuale; in base alla cultura. In primis tale volume si dedica interamente alla cultura, all'arte e all'innovazione scientifica e tecnologica e non pubblica alcuna informazione attinente alla realtà dei media. Questa serie di volumi non rappresentano una testata giornalistica in quanto vengono pubblicati senza alcuna periodicità. Pertanto non possono considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 2001. Alcune immagini inserite in questo volume sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio.

I racconti più belli della saggezza zen
Armando Editore

Un libro che non vuol essere un manuale e che spiega in modo chiaro e semplice cosa significa trovare nel cane la chiave per vivere bene. Per l'autore, il cane, nella sua semplicità, rispecchia i precetti Zen che da 2500 anni vengono tramandati in tutto il mondo come stile di vita. Un professionista cinofilo non troverà tecniche rivoluzionarie per il proprio lavoro, ma spunti per avere una visione più aperta da trasmettere ai propri clienti umani, così come, chi pratica lo Zen, in maniera costante, troverà un felice riscontro nella bellezza della vita del

cane. Il lettore avrà la piacevole percezione di poter acquisire la consapevolezza che nel quotidiano possa vivere bene e che, avendo un cane, tutto sarà più semplice.

Front sight Vintage

Centouno spunti per avvicinarsi a una delle manifestazioni più enigmatiche e stimolanti del pensiero orientale. Lo zen, una pratica più che una filosofia o una dottrina, viene esplorato attraverso brevi ed esemplari racconti, che ne svelano i temi principali: la necessità di ricercare l'illuminazione attraverso l'esperienza diretta, l'insufficienza del linguaggio e della logica, il rapporto maestro-discepolo, l'attenzione per ogni singolo istante, l'amore per il paradosso. Troverete una raccolta di storie e dialoghi antichi e attuali, aneddoti tratti dal mondo del cinema, della musica e della scienza, moderni haiku e persino sms. Riflessioni contemporanee e suggestioni tradizionali che riguardano tutti gli aspetti della vita quotidiana. Un libro leggero e profondo, come la stessa disciplina zen, dalle molte voci e con un pizzico di sottile umorismo. Lorenzo Casadei è nato nel 1971. Pratica alcune arti della tradizione orientale come l'aikido, lo shodo, lo iaido e il tai-chi-chuan. Dal 2004 dirige la Collana Porte d'Oriente della CasadeiLibri. Ha scritto *Gli aspetti simbolici e magici dello shodo in Shodo lo stile libero*; *Il gioco del Go come metafora dell'arte del giardino e del paesaggio in San Sen Sou Moku*. Il giardino giapponese nella tradizione e nel mondo contemporaneo; *Préhistoire et mythe antique du mont Athos* e, con Mauro Bulgarelli, *Lo scontro delle inciviltà. La guerra in Afghanistan*. David Santoro ha vissuto in Belgio e in Giappone; traduttore e giornalista, collabora con «Alias», «Il Giornale della Musica» e Radio3. Ha pubblicato *Concerto in Sol levante*. *Musiche e identità in Giappone*; *Musiche e r/esistenza in Giappone* (in «Temperanter») e il racconto *Mix: le cose vanno e non vanno*, in *Cuori Migranti*.

Il mito dello zen nell'arte del tiro con l'arco
Edizioni Mediterranee

L'ARTE INTELLETTUALE ARTES LIBERALES
Raccolta di articoli di Critica d'Arte, Scienze Sociali e Tecnologia Innovativa di Luca Falace Gli argomenti degli articoli trattati presenti nella serie dei volumi numerati e pubblicati, seppur di

riferimento ad un livello intellettuale e culturale alto, sono rivolti a tutti senza discriminazioni culturali ed accademiche. In tal senso permettono l'elevazione del pensiero di qualsiasi utente appassionato al sapere. I volumi trattano una variegata quantità di argomenti culturali. Alcuni esempi; per quanto concerne temi sociologici, politici, etici, morali, scientifici e di critica d'arte attraverso l'attenta osservazione degli avvenimenti socio-economici e culturali contemporanei. Per quanto concerne le recensioni appartenenti alla realtà socio-politica e geopolitica è bene chiarire; che la rivista in questione è di neutralità politica, e non appartiene a nessuna fazione, ma al tempo stesso, le critiche letterarie sono mosse esclusivamente, sulle basi della pura osservazione dei fatti socioeconomici contemporanei. L'osservazione e la recensione scaturisce in base alle competenze del sapere storico, culturale, alle alte conoscenze dell'etica e della morale individuale, collettiva, sociale storico artistica ed intellettuale; in base alla cultura. In primis tale volume si dedica interamente alla cultura, all'arte e all'innovazione scientifica e tecnologica e non pubblica alcuna informazione attinente alla realtà dei media. Questa serie di volumi non rappresentano una testata giornalistica in quanto vengono pubblicati senza alcuna periodicità. Pertanto non possono considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 2001. Alcune immagini inserite in questo volume sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio. Totale Pagine: 210 Totale Pagine di questa pubblicazione: 88

Zen in the Art of Archery Edizioni Mondadori

Pino Viscusi, artista poliedrico ed originale affonda a piene mani in questa ricchissima produzione, nelle pagine del suo libro "Lo sguardo del cinema sul Giappone", imbastisce un'esaudiente retrospettiva che include opere ispirate al Giappone, dirette sia da registi giapponesi che occidentali. Molte pagine del libro, in particolare quelle relative ai film "Mitsuko, la figlia del samurai" (1936), "Hoichi, il cantore senza orecchi" (1964), "Memorie di una geisha" (2005), intendono fornire al lettore le necessarie informazioni e chiavi di interpretazione, una "cultura in pillole" essenziale ed utile al tempo stesso.